

## **TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV) e PROVA PRATICA VALUTATIVA (PPV)**

Coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale (CdLM) in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti (immatricolati fino all'a.a. 2022/2023) acquisiscono l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo (in seguito TPV) e di una prova pratica valutativa (in seguito PPV) come disciplinato dal Decreto Interministeriale n. 567 del 20/06/2022. Il TPV post-laurea sostituisce il tirocinio professionalizzante post-laurea di 1000 ore previsto dalle leggi precedenti per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo.

Per coloro che si sono immatricolati dall'a.a. 2023/2024 (**laurea abilitante**), il TPV è disciplinato dal Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022 e verrà svolto durante l'iter formativo.

### **Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) post-lauream**

Le attività formative professionalizzanti di TPV corrispondono a 750 ore.

Per garantire un'esperienza formativa adeguata, si suggerisce di svolgere il TPV, laddove possibile, in almeno 2 ambiti della psicologia diversi e di non fare meno di 250 ore in ognuno di essi, articolati indicativamente in 20/30 o più ore settimanali.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, le attività pratiche comprendono: l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

In particolare, il TPV prevede:

- a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

**Supervisione del TPV.** La supervisione del TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata (a meno di successive indicazioni ministeriali). Durante il TPV, il tutor compila un libretto in formato digitale, che include una formale attestazione della frequenza (numero ore), e in cui esprimerà un giudizio sulle competenze professionali acquisite dallo/a studente/essa relative al «saper fare e al saper essere psicologo», utilizzando un modulo che trasmetterà personalmente via mail all'Ufficio di Segreteria Studenti ([angelo.carozza@unicampania.it](mailto:angelo.carozza@unicampania.it)). Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale.

**Laurea triennale.** Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro e dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità (sezione B dell'Albo) riservato ai laureati in Scienze e tecniche psicologiche della classe 34 (ex D.M. 509/1999) e della classe L-24 (ex D.M. 270/2004) il Decreto 567/2022 non fornisce alcun elemento nuovo rispetto a quanto già previsto.

**Lauree magistrali abilitanti.** Le attività formative professionalizzanti di TPV corrispondenti a 30 CFU (750 ore) sono organizzate come segue: 20 CFU (500 ore) acquisite durante il CdLM e i restanti 10 CFU (250 ore) acquisiti durante i corsi di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24). In mancanza, totale o parziale, dei 10 CFU acquisiti durante la laurea triennale, questi andranno acquisiti in aggiunta ai 120 CFU previsti dall'ordinamento didattico durante la laurea magistrale (LM-51). Ad ogni CFU corrispondono circa 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

**TPV interno.** I CdLM del Dipartimento di Psicologia Vanvitelli prevedono la possibilità di TPV in forma mista: fino ad un massimo di 6 CFU interni al CdLM e 14 CFU da acquisire presso strutture esterne.

Le specifiche attività del TPV sono definite, per ciascun CdLM, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce.

[Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinico Dinamica](#)

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi

**Valutazione del TPV esterno.** L'attività di TPV è coordinata dalla Commissione Tirocinio istituita presso ogni CdLM del Dipartimento di Psicologia e si occupa di supervisionare le attività di tirocinio, il progetto formativo e supportare gli studenti nella scelta delle attività di TPV. Le procedure da seguire per le attività di TPV esterno o interno, le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e delle/dei tutor sono pubblicizzate sulla pagina dedicata ai tirocini sul sito web del Dipartimento di Psicologia Vanvitelli (<https://www.psicologia.unicampania.it/didattica/tirocini>) e di ciascun CdLM.

La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV sia interni che esterni e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni (a meno di ulteriori modifiche).

Ciascun TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità. Lo/la studente/essa che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV per acquisire il predetto giudizio d'idoneità ai fini della partecipazione all'esame finale abilitante (conseguimento prova pratica valutativa). In tal caso, sarà comunque riconosciuta la parte di attività professionalizzanti eventualmente effettuata durante il corso di studio triennale della classe L-24.

**Documentazione TPV esterno.** La presentazione della domanda per il TPV esterno va inoltrata presso la sezione tirocini dell'ufficio segreteria studenti di psicologia, resp. Dott. Carozza (email: [angelo.carozza@unicampania.it](mailto:angelo.carozza@unicampania.it)). La modulistica è scaricabile al seguente link: <https://www.psicologia.unicampania.it/didattica/tirocini#convenzioni>.

Ai fini della valutazione del/della tirocinante, il tutor compila il libretto e rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal/dalla tirocinante. Eventuali sospensioni del TPV possono essere richieste solo in caso di maternità o malattia grave che impedisca la prosecuzione del tirocinio. In questi casi occorre contattare l'ufficio segreteria studenti del Dipartimento di Psicologia ([angelo.carozza@unicampania.it](mailto:angelo.carozza@unicampania.it)).

Le richieste di convenzione per nuove strutture di tirocinio devono essere presentate utilizzando la modulistica predisposta dal Dipartimento di Psicologia Vanvitelli. Queste saranno valutate dalla Commissione Tirocini interna del Dipartimento.

## **Prova Pratica Valutativa (PPV)**

La prova pratica valutativa (PPV) è organizzata dal Dipartimento di Psicologia (Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”). Per essere ammessi alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in psicologia abilitante all’esercizio della professione, i corsi di laurea magistrale (classe LM-51) prevedono, attraverso le attività di TPV, il conseguimento da parte dello/a studente/essa dei 30 CFU (20 nel CdLM, e 10 nel CdL triennale), pari a 750 ore.

La PPV verte sull’attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali apprese durante il tirocinio, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La PPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l’abilitazione all’esercizio della professione.

La PPV precede la discussione della tesi di laurea e sono ammessi all’esame finale solo coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La valutazione prevede una votazione massima di 100 punti e l’abilitazione è conseguita con una votazione di almeno 60/100.

La PPV è valutata da una commissione giudicatrice costituita di almeno quattro membri. Nello specifico, la commissione è composta da una parte di docenti universitari di discipline psicologiche, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento di Psicologia dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, e da professionisti designati dall’Ordine degli Psicologi della Campania, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo.

## **Progetto formativo individuale**

Per ciascun TPV esterno, il/la tirocinante deve redigere un progetto formativo individuale in accordo con la struttura ospitante. Il progetto formativo alla base dell’esperienza di TPV mira a far ottenere al/alla tirocinante le conoscenze necessarie per prepararsi all’esercizio autonomo della professione di psicologo.

Nel caso in cui il/la tirocinante sia costretto/a a cambiare tutor e/o struttura durante il tirocinio, dovrà immediatamente presentare nuovamente il progetto formativo con nominativo e firma del tutor.

## **Tirocinio all'estero**

Lo svolgimento del TPV all'estero è consentito presso sedi pubbliche estere che rispondano agli stessi principi previsti per lo svolgimento del tirocinio in ambito nazionale e questo anche nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 1135/2019. La convenzione con questi enti deve prevedere il rispetto delle normative vigenti in Italia e dei criteri EuroPsy, che richiedono la supervisione individualizzata da parte di un tutor psicologo. Il tirocinio all'estero è un tirocinio personale. Pertanto, spetta al/la tirocinante prendere contatti diretti e personali con le strutture straniere.

Il/la tirocinante dovrà ottenere l'autorizzazione presentando all'Ufficio tirocini i seguenti documenti:

- a) lettera di richiesta di autorizzazione al tirocinio all'estero firmata da un Docente di discipline psicologiche;
- b) lettera di autorizzazione al tirocinio (a cura dell'Azienda/Ente ospitante straniero) in carta intestata dell'Azienda/Ente in cui vengano descritte le caratteristiche del tirocinio (ore e giorni di presenza, contenuti e attività da svolgere) e qualifiche professionali del tutor. Si precisa che la lingua utilizzata dovrà essere la lingua del luogo con annessa traduzione in inglese. Entrambe le lettere di autorizzazione dovranno essere siglate dal tutor dell'ente straniero.

Ottenuta l'autorizzazione preventiva dalla Commissione Tirocini, la pratica dovrà comunque essere perfezionata con la presentazione del modello di convenzione firmata dal rappresentante legale che stabilisce un rapporto di collaborazione grazie al quale l'Azienda/Ente ha la facoltà di ospitare il/la tirocinante ed in particolare le modalità di svolgimento del tirocinio: la durata, i contenuti e le attività da svolgere.